



CAMPANILE DULFER m 2706

Spigolo S

H. Dulfer - W. F. von Bernuth 25/08/1913

Il campanile Dulfer, che prende il nome dal suo primo salitore, è una slanciata guglia dolomitica che sorge nella parte meridionale del gruppo dei Cadini in una delle più classiche cornici dolomitiche. .

La via tracciata dal suo primo salitore è un' arrampicata eccezionale con difficoltà mai eccessive ma di discreto impegno alpinistico, vista la chiodatura parca e la discesa un po' laboriosa. Roccia solidissima e tanta aria sotto i piedi sono gli ingredienti finali di una delle più classiche salite nella conca del rif. Città di Carpi.

Gruppo:	Cadini di Misurina
Dislivello:	m
Sviluppo:	m
Difficoltà:	dal III IV+ p. V
Tempo previsto:	3 - 4 h
Roccia:	da buona ad ottima
Materiale:	8-10 rinvii, molto utili i cordini, dadi o friend medi e piccoli
Punti d'appoggio:	Rif. Città di Carpi 2100 m
Bibliografia	
Risorse in rete	www.quartogrado.com altra ottima relazione +foto

Avvicinamento:

Si raggiunge il rif. Città di Carpi da Misurina (1.30 h circa) passando per il rif. Col De Varda (45 min dal lago di Misurina oppure in seggiovia e da questo al rif. Città di Carpi). Dal rif C. Carpi si segue il sentiero per f.lla del Nevaio (segn. 116) si risale fino ad una sella erbosa e si scende nel versante opposto, si prosegue sempre lungo il sentiero 116 (ignorare il sentiero che sale a f.lla della Neve), proseguire fin dove questo passa sotto la verticale dello spigolo Sud; da qui risalire per erbe e ghiaie direttamente alla base del campanile, poco oltre lo spigolo S (verso destra) sotto un pilastrino appoggiato che immette in un rampa obliqua verso des. (1 ora dal Rif. Carpi)

Salita:

1 tiro 30 m III pp IV sosta su ch.i

Risalire il piastrino per poi seguire la rampa verso des. fin sotto la verticale di un diedro giallo (tratto chiave della salita) dove si sosta su ch.i

2 tiro 45 m IV/IV+ p. V 2 ch.i sosta su ch. + clessidra

Salire per rocce grigie fino sotto il diedro giallo, superarlo interamente per poi attraversare a sin. fin sotto una verticale fessura gialla. Obliquare ancora verso sin. (esposto) su rocce grigie fino ad arrivare a sostare su una cengetta nei pressi dello spigolo (non oltrepassarlo!) 1ch. di sosta.

3 tiro 30 m III IV sosta su clessidra.

Dalla sosta oltrepassare lo spigolo e attraversare per circa 7-8 m (esposto) fin sotto una fessura, seguirla fino ad un terrazzino dove si sosta, sotto la verticale di un diedro.

4 tiro 45/ 50 m IV sosta su spuntoni e clessidre

Il soprastante diedro-fessura è diviso in due parti, salire la prima parte con la fessura più larga e facile, poco prima che la fessura diventi più stretta e difficile si esce a des. e si sale per parete verticale (senza via obbligata) ad una zona appoggiata con molti spuntoni dove si sosta.

5 tiro 55 / 60 m III IV sosta su spuntoni e clessidre

Obliquare verso sin. (10 m circa) puntando ad un caratteristico pinnacolo staccato, da qui inizia un diedro grigio che sale in leggero obliquo verso des. verso lo spigolo . Seguire interamente il diedro fino a sostare sotto la verticale dello spigolo su rocce appoggiate..

6 tiro 50 m IV p. IV+ 3 ch.i (2 vicini) sosta su piccole clessidre da rinforzare (usato 1 ch. poi tolto)

Dalla sosta salire puntando il filo dello spigolo giallastro (2 ch. vicini) salire lungo la fessura giallastra per poi uscire verso des. traversando sotto una sporgenza della parete (non proseguire diritti dove la fessura si fa più stretta e verticale). Ora siamo a des. dello spigolo, proseguiamo lungo una fessura grigia fino ad arrivare sotto una fascia di rocce strapiombanti gialle. Superarle leggermente verso des. nel punto più agevole fino a sostare poco sopra nei pressi di una nicchia gialla, pochi metri a des. dello spigolo.

7 tiro 35 m IV p. IV+ 2 ch.i sosta su ch. + clessidra

Dalla sosta salire per il diedro posto 2-3 m a des. (ch.) salire lungo di esso (si sale obliquando verso sin.) fin sotto una lastra giallastra staccata (ch. poco prima a des.). Scalare la lastra lungo la fessura fino a riportarsi sul filo dello spigolo. Continuare lungo lo spigolo, salendo a destra di uno spuntone, fino a un chiodo dove si sosta.

8 tiro 40 m IV+ poi IV e III sosta su spuntone con cordone

Dalla sosta rimontare delle facili rocce fino ad un pulpito sul filo dello spigolo. Spostarsi poco a sin. e salire la soprastante placca (ch.) uscendone a sin., ancora verticalmente per alcuni metri fino ad intercettare una cornice poco marcata che sale obliquando verso des. , passando sotto una fascia di rocce strapiombanti, riportandoci sul filo dello spigolo (evidente clessidra alla fine). Percorrerla tutta (esposto, scarse protezioni) ed oltrepassare lo spigolo, da qui per rocce via via più facili, si sale direttamente alla vetta.

Discesa:

Dalla sosta in cima scendere assicurati per 5 -6 m alla prima sosta (spit + catena) di calata.

1° Doppia 50 m spettacolare calata nel vuoto che deposita su una stretta f.lla tra il Campanile Dulfer e la Cima Eotvos. Calarsi alla f.lla in leggero obliquo verso des. (faccia alla parete) la seconda sosta è sulla parete della Cima Eotvos.

2° Doppia 45 m (spit + catena di calata) calarsi nel canale O (quello a des. guardando il campanile) superati alcuni salti strapiombanti si arriva su un ripiano ghiaioso. Calata successiva sulla des. (faccia a monte)

3° Doppia 50 m (spit + catena di calata) calarsi di nuovo lungo il canale parzialmente strapiombante fino ad un successivo ripiano ghiaioso, la sosta è circa 6-7 m a des. (faccia a monte) fuori del canale

4° Doppia 50 m (spit + catena di calata) scendere lungo la sottostante fessura (prestare molta attenzione a come si posizionano le corde, calata a rischio incastro) e scendere lungo la parete fino alla successiva sosta su un terrazzino.

5° Doppia 40 m (spit + catena di calata) calarsi lungo la parete sottostante fino a trovare una sosta di calata (ch. + cordini e fettucce) in una piccola rientranza della parete (sosta poco visibile; da cercare.)

6° Doppia 40 m (ch. + cordini e fettuccia) calarsi verticalmente fino alle sottostanti ghiaie)

(1.30 / 2 h.)

Da qui in breve, per ghiaie, al sentiero di salita e per questo al rif. C. Carpi 45 min.



Campanile Dulfer con tracciato dell'omonima via

foto arch. Lavaroni

GADINI DI MISURINA
Campanile Dülfer
VA Dülfer 320 w
III - IV p IV + p.V

12/08
09

